

# Labels on cylinders Neophyr-Italy



## PACKAGE LEAFLET + EDUCATIONAL PACKAGE



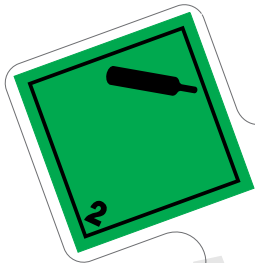
**Neophyr 225 ppm**  
Gas compresso n.a.s. (Ossido di azoto)  
Attenzione  
H280 Contiene gas sotto pressione;  
può esplodere se riscaldato.  
P400 Conservare in luogo ben ventilato.  
In alta concentrazione può provocare asfissia.  
Non svuotare completamente il recipiente.  
Proteggere da una prolungata esposizione ai raggi solari.



## ADR LABELLING

<p><b>Neophyr</b> 225 ppm mol/mol</p> <p>Gas medicinale, compresso Ossido di azoto</p> <p>Gas medicinale, compresso. Una bombola da 10 litri riempita a 150 bar fornisce 1500 l di gas a una pressione di 1 bar a 15°C. Una bombola da 10 litri riempita a 150 bar contiene circa 1,77 kg di gas.</p> <p>Tenere fuori dalla vista e dalla portata dei bambini. Servizio ad uso medico.</p>	<p>Neophyr 225 ppm mol/mol contiene ossido di azoto 225 ppm mol/mol in azoto. Contiene anche azoto.</p> <p><b>Per uso ospedaliero</b> Leggere il foglio illustrativo prima dell'uso. Bambini: non superare mai il dosaggio di 20 ppm. Il contenuto pressorio di questa bombola deve essere pari a 150 bar almeno 15°C sotto. Adulti: non superare mai il dosaggio di 40 ppm. Il contenuto pressorio di questa bombola deve essere pari a 150 bar almeno 15°C sotto.</p> <p>Non riservato agli ospedali. Vietata la vendita al pubblico.</p> <p>A.I.C. N° 041764010 Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio: <b>SOL SpA</b> via Broletto 27 20090 Monza (Italia)</p> <p>Medico (01/2015) 196</p> <p> <b>SOL</b></p>	<p><b>Precauzioni particolari per la conservazione</b> Si devono osservare tutte le regole pertinenti alla manipolazione delle bombole sotto pressione. La conservazione presso l'ospedale deve essere supervisionata da specialisti. Le bombole devono essere conservate in ambienti interni ben ventilati, oppure all'esterno, in rimessa ventilata e protetti dalla pioggia e dall'esposizione alla luce solare diretta. Le bombole devono essere conservate a una temperatura compresa tra -10 e +50°C. Proteggere le bombole da urti, cadute, materiali corrosivi e infiammabili, umidità, sorgenti di calore o di accensione.</p> <p><b>Conservazione nel reparto di farmacia</b> Le bombole devono essere conservate in un luogo arioso, pulito e chiuso a chiave, riservato esclusivamente al deposito di gas medicinali. All'interno di questo locale, deve essere assegnata un'area separata per la conservazione delle bombole di ossido d'azoto.</p> <p><b>Conservazione nel reparto di medicina</b> La bombola deve essere conservata in un luogo appositamente attrezzato per mantenere la bombola in verticale.</p> <p>Non eliminare le bombole vuote. Le bombole vuote saranno raccolte dal fornitore.</p>
--	--	--

## MEDICINAL PRODUCT LABELLING



## Neophyr 225 ppm

Gas compresso n.a.s. (Azoto, Ossido di azoto)

### Attenzione

**H280** Contiene gas sotto pressione;  
può esplodere se riscaldato.

**P403** Conservare in luogo ben ventilato.

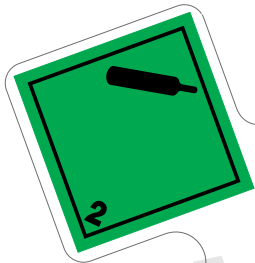
In alta concentrazione può provocare asfissia.  
Non svuotare completamente il recipiente.  
Proteggere da una prolungata esposizione ai raggi solari.



**SOL**

SOL SpA via Borgazzi 27 - 20900 Monza  
Italy - tel +39 039 23961 - solgroup.com

**UN1956**  
Miscela di gas



## Neophyr 450 ppm

Gas compresso n.a.s. (Azoto, Ossido di azoto)

### Attenzione

**H280** Contiene gas sotto pressione;  
può esplodere se riscaldato.

**P403** Conservare in luogo ben ventilato.

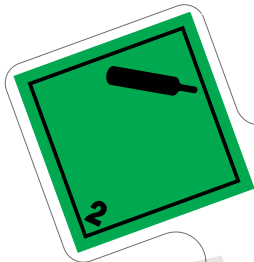
In alta concentrazione può provocare asfissia.  
Non svuotare completamente il recipiente.  
Proteggere da una prolungata esposizione ai raggi solari.



**SOL**

SOL SpA via Borgazzi 27 - 20900 Monza  
Italy - tel +39 039 23961 - solgroup.com

**UN1956**  
Miscela di gas



# Neophyr 1000 ppm

Gas compresso n.a.s. (Azoto, Ossido di azoto)

## Attenzione

**H280** Contiene gas sotto pressione;  
può esplodere se riscaldato.

**P403** Conservare in luogo ben ventilato.

In alta concentrazione può provocare asfissia.  
Non svuotare completamente il recipiente.  
Proteggere da una prolungata esposizione ai raggi solari.



**SOL**

SOL SpA via Borgazzi 27 - 20900 Monza  
Italy - tel +39 039 23961 - solgroup.com

**UN1956**  
Miscela di gas

# Neophyr

## 225 ppm mol/mol

Gas medicinale, compresso  
Ossido di azoto

Gas medicinale, compresso

Una bombola da 10 litri riempita a 150 bar fornisce 1500 l di gas a una pressione di 1 bar a 15°C.

Una bombola da 10 litri riempita a 150 bar contiene circa 1,77 kg di gas.

**Tenere fuori dalla vista e dalla portata dei bambini.  
servato ad uso medico.**

IT\_NEOPHYR\_L\_225\_2015-05

Mod.NR.052.DIQS.78/B

Neophyr 225 ppm mol/mol contiene ossido di azoto 225 ppm mol/mol in azoto.  
Contiene anche azoto.

### Per uso inalatorio

Leggere il foglio illustrativo prima dell'uso.  
Bambini: non superare mai il dosaggio di 20 ppm.  
Il contenuto gassoso di questa bombola deve essere pertanto diluito almeno 11,25 volte.  
Adulti: non superare mai il dosaggio di 40 ppm.  
Il contenuto gassoso di questa bombola deve essere pertanto diluito almeno 5,63 volte.

**Uso riservato agli ospedali.  
Vietata la vendita al pubblico.**

A.I.C. N° 041764010

Titolare dell'autorizzazione  
all'immissione in commercio

**SOL SpA**  
via Borgazzi 27  
20900 Monza (Italia)



**SOL**

### Precauzioni particolari per la conservazione

Si devono osservare tutte le regole pertinenti alla manipolazione delle bombole sotto pressione.  
La conservazione presso l'ospedale deve essere supervisionata da specialisti. Le bombole devono essere conservate in ambienti interni ben ventilati, oppure all'esterno, in rimesse ventilate e protetti dalla pioggia e dall'esposizione alla luce solare diretta.  
Le bombole devono essere conservate a una temperatura compresa tra -10 e +50°C.  
Proteggere le bombole da urti, cadute, materiali ossidanti e infiammabili, umidità, sorgenti di calore o di accensione.

### Conservazione nel reparto di farmacia

Le bombole devono essere conservate in un luogo aerato, pulito e chiuso a chiave, riservato esclusivamente al deposito di gas medicinali. All'interno di questo locale, deve essere assegnata un'area separata per la conservazione delle bombole di ossido d'azoto.

### Conservazione nel reparto di medicina

La bombola deve essere conservata in un luogo appositamente attrezzato per mantenere la bombola in verticale.

**Non eliminare le bombole vuote. Le bombole vuote saranno raccolte dal fornitore.**

# Neophyr

## 450 ppm mol/mol

Gas medicinale, compresso  
Ossido di azoto

Gas medicinale, compresso

Una bombola da 10 litri riempita a 150 bar fornisce 1500 l di gas a una pressione di 1 bar a 15°C.

Una bombola da 10 litri riempita a 150 bar contiene circa 1,77 kg di gas.

**Tenere fuori dalla vista e dalla portata dei bambini.  
Riservato ad uso medico.**

IT\_NEOPHYR\_L\_450\_2015-05

Mod.NR.052.DIQS.79/B

Neophyr 450 ppm mol/mol contiene ossido di azoto 450 ppm mol/mol in azoto.  
Contiene anche azoto.

### Per uso inalatorio

Leggere il foglio illustrativo prima dell'uso.  
Bambini: non superare mai il dosaggio di 20 ppm.  
Il contenuto gassoso di questa bombola deve essere pertanto diluito almeno 22,5 volte.  
Adulti: non superare mai il dosaggio di 40 ppm.  
Il contenuto gassoso di questa bombola deve essere pertanto diluito almeno 11,25 volte.

**Uso riservato agli ospedali.  
Vietata la vendita al pubblico.**

A.I.C. N° 041764022

Titolare dell'autorizzazione  
all'immissione in commercio

**SOL SpA**  
via Borgazzi 27  
20900 Monza (Italia)



**SOL**

### Precauzioni particolari per la conservazione

**Si devono osservare tutte le regole pertinenti alla manipolazione delle bombole sotto pressione. La conservazione presso l'ospedale deve essere supervisionata da specialisti. Le bombole devono essere conservate in ambienti interni ben ventilati, oppure all'esterno, in rimesse ventilate e protetti dalla pioggia e dall'esposizione alla luce solare diretta.**  
Le bombole devono essere conservate a una temperatura compresa tra -10 e +50°C.  
Proteggere le bombole da urti, cadute, materiali ossidanti e infiammabili, umidità, sorgenti di calore o di accensione.

### Conservazione nel reparto di farmacia

Le bombole devono essere conservate in un luogo aerato, pulito e chiuso a chiave, riservato esclusivamente al deposito di gas medicinali. All'interno di questo locale, deve essere assegnata un'area separata per la conservazione delle bombole di ossido d'azoto.

### Conservazione nel reparto di medicina

La bombola deve essere conservata in un luogo appositamente attrezzato per mantenere la bombola in verticale.

**Non eliminare le bombole vuote. Le bombole vuote saranno raccolte dal fornitore.**

# Neophyr

## 1000 ppm mol/mol

Gas medicinale, compresso  
Ossido di azoto

Gas medicinale, compresso

Una bombola da 10 litri riempita a 150 bar fornisce 1500 l di gas a una pressione di 1 bar a 15°C.

Una bombola da 10 litri riempita a 150 bar contiene circa 1,77 kg di gas.

**Tenere fuori dalla vista e dalla portata dei bambini.  
Riservato ad uso medico.**

IT\_NEOPHYR\_L\_1000\_2015-05

Mod.NR.052.DIQS.80/B

Neophyr 1000 ppm mol/mol contiene ossido di azoto 1000 ppm mol/mol in azoto.  
Contiene anche azoto.

### Per uso inalatorio

Leggere il foglio illustrativo prima dell'uso.  
Bambini: non superare mai il dosaggio di 20 ppm.  
Il contenuto gassoso di questa bombola deve essere pertanto diluito almeno 50 volte.  
Adulti: non superare mai il dosaggio di 40 ppm.  
Il contenuto gassoso di questa bombola deve essere pertanto diluito almeno 25 volte.

**Uso riservato agli ospedali.  
Vietata la vendita al pubblico.**

A.I.C. N° 041764034

Titolare dell'autorizzazione  
all'immissione in commercio

**SOL SpA**  
via Borgazzi 27  
20900 Monza (Italia)



### Precauzioni particolari per la conservazione

Si devono osservare tutte le regole pertinenti alla manipolazione delle bombole sotto pressione.  
La conservazione presso l'ospedale deve essere supervisionata da specialisti. **Le bombole devono essere conservate in ambienti interni ben ventilati, oppure all'esterno, in rimesse ventilate e protetti dalla pioggia e dall'esposizione alla luce solare diretta.**  
Le bombole devono essere conservate a una temperatura compresa tra -10 e +50°C.  
Proteggere le bombole da urti, cadute, materiali ossidanti e infiammabili, umidità, sorgenti di calore o di accensione.

### Conservazione nel reparto di farmacia

Le bombole devono essere conservate in un luogo aerato, pulito e chiuso a chiave, riservato esclusivamente al deposito di gas medicinali. All'interno di questo locale, deve essere assegnata un'area separata per la conservazione delle bombole di ossido d'azoto.

### Conservazione nel reparto di medicina

La bombola deve essere conservata in un luogo appositamente attrezzato per mantenere la bombola in verticale.

**Non eliminare le bombole vuote. Le bombole vuote saranno raccolte dal fornitore.**



<div> <div> Foglio illustrativo: informazioni per l'utilizzatore </div> </div>		IT_ NEOPHYR_P_ 2015-09 <p>Mod.NR.052.DIOS.81/B</p>
<p><b>Neophyr</b></p> <p><b>225 ppm mol/mol</b></p> <p><b>450 ppm mol/mol</b></p> <p><b>1000 ppm mol/mol</b></p>		
<p>Gas medicinale, compresso</p> <p>Ossido di azoto</p> <p>225 ppm, 450 ppm, 1000 ppm mol/mol</p>		

**Legga attentamente questo foglio prima di usare questo medicinale perché contiene importanti informazioni per Lei.**

- Conservi questo foglio. Potrebbe aver bisogno di leggerlo di nuovo.
- Se ha qualsiasi dubbio, si rivolga al medico.
- Questo medicinale è stato prescritto soltanto per lei. Non lo dia ad altre persone, anche se i loro sintomi sono uguali ai suoi, perché potrebbe essere pericoloso.
- Se si manifesta un qualsiasi effetto indesiderato, compresi quelli non elencati in questo foglio, si rivolga al medico. Vedere paragrafo 4.

**Contenuto di questo foglio:**

- Che cos'è Neophyr e a che cosa serve
- Che cosa deve sapere prima di usare Neophyr
- Come usare Neophyr
- Possibili effetti indesiderati
- Come conservare Neophyr
- Contenuto della confezione e altre informazioni

#### 1. CHE COS'È NEOPHYR E A CHE COSA SERVE

Neophyr è una miscela di gas per uso inalatorio. Neophyr è un gas medicinale, compresso, costituito da una miscela di gas che contiene 225 ppm, 450 ppm o 1000 ppm mol/mol di ossido di azoto.

***Quali sono i suoi usi?***

Neophyr deve essere somministrato esclusivamente da operatori sanitari ed è solo strettamente per uso ospedaliero.

Neophyr è indicato nelle seguenti condizioni:

- neonati, infanti, bambini, adolescenti di età compresa tra da 0 a 17 anni e adulti con elevata pressione sanguigna nei polmoni, correlata ad intervento di cardiochirurgia. Questa miscela gassosa può migliorare la funzione cardiaca e aumentare il flusso del sangue nei polmoni.

#### 2. CHE COSA DEVE SAPERE PRIMA DI USARE NEOPHYR

**Non usi Neophyr:**

- Se lei (come paziente) o il bambino (come paziente) è allergico (ipersensibile) all'ossido di azoto o a uno qualsiasi degli altri componenti di questo medicinale (elencati al paragrafo 6).
- Se è stata diagnosticata a lei (come paziente) o al bambino (come paziente) una circolazione anomala del sangue all'interno del cuore.
- Se lei (come paziente) o il bambino (come paziente) ha una carenza congenita o acquisita di riduttasi della metaemoglobina (MetHb riduttasi) o glucosio-6-fosfato deidrogenasi (G6PD).

**Avvertenze e precauzioni**

Si rivolga al medico prima di usare Neophyr.

L'ossido di azoto per inalazione può non essere sempre efficace e quindi altre terapie possono essere ritenute necessarie per lei o per il bambino. L'ossido di azoto per inalazione può alterare la capacità del sangue di trasportare l'ossigeno. Tale effetto sarà monitorato con campioni di

sangue e, se necessario, la dose di ossido di azoto per inalazione dovrà essere ridotta. L'ossido di azoto può reagire con l'ossigeno formando biossido di azoto, che può provocare irritazione delle vie aeree. Il medico o il pediatra provvederanno a monitorare il biossido di azoto e in caso di valori elevati la terapia con Neophyr sarà regolata e diminuita di conseguenza. L'ossido di azoto per inalazione può avere un debole effetto sulle piastrine (componenti che contribuiscono alla coagulazione del sangue) e deve quindi essere sorvegliato qualunque sintomo di sanguinamento o ematoma in lei o nel bambino. In caso di rilevamento di segni o sintomi che possano essere associati a sanguinamento, deve informare immediatamente il medico.

Non è stato documentato alcun effetto dell'ossido di azoto per inalazione nei neonati con malformazioni dovute a diaframma incompleto, le cosiddette “ernie diaframmatiche congenite”. Nei neonati con malformazioni cardiache particolari, quelle che i medici chiamano “difetti cardiaci congeniti”, l'ossido di azoto per inalazione può causare un peggioramento della circolazione.

**Bambini**

Neophyr non deve essere somministrato a bambini prematuri con meno di 34 settimane di gestazione.

**Altri medicinali e Neophyr**

Il medico deciderà quando trattare lei o il bambino con Neophyr e con altri medicinali, sotto attenta supervisione del trattamento. Informi il medico se lei (come paziente) o il bambino (come paziente) sta assumendo, ha recentemente assunto o potrebbe assumere qualsiasi altro medicinale. Alcuni medicinali possono influire sulla capacità del sangue di trasportare ossigeno. Essi comprendono prilocalina (un anestetico locale usato per lenire il dolore di interventi dolorosi minori, come ad esempio le suture, e di interventi diagnostici o chirurgici minori) o gliceril-trinitrato (usato per trattare il dolore toracico). Il medico controllerà che il sangue possa trasportare ossigeno sufficiente durante l'assunzione di questi farmaci.

**Gravidanza, allattamento e fertilità**

Neophyr non deve essere utilizzato durante la gravidanza se non per chiara necessità, come in situazioni di sostegno vitale. Nelle donne che allattano si deve evitare l'esposizione all'ossido di azoto. Se è in corso una gravidanza, se sospetta o sta pianificando una gravidanza, o se sta allattando con latte materno chieda consiglio al medico prima di prendere questo medicinale.

#### 3.COME USARE NEOPHYR

Il medico deciderà la dose corretta di Neophyr e somministrerà Neophyr nei sui polmoni o in quelli del suo bambino attraverso un sistema studiato per rilasciare questo gas. Questo sistema garantirà la somministrazione della quantità corretta di ossido di azoto diluendo Neophyr con una miscela ossigeno/aria immediatamente prima della somministrazione. Per la sua sicurezza o quella del bambino, i sistemi previsti per la somministrazione di Neophyr sono dotati di dispositivi che misurano costantemente la quantità di ossido di azoto, di ossigeno e di biossido di azoto (una sostanza chimica formata dalla miscelazione di ossido di azoto e ossigeno) portata ai polmoni. Il medico deciderà la durata del trattamento con Neophyr.

Neophyr è somministrato in dosi da 10 a 20 ppm (dose massima 20 ppm nei bambini e 40 ppm negli adulti), cioè parti per milione di gas che lei o il suo bambino inalerete. Sarà identificata la minima dose efficace. Nei bambini e negli adulti con elevata pressione sanguigna polmonare, correlata a chirurgia cardiaca, Neophyr viene solitamente somministrato per 24 – 48 ore. Tuttavia, la terapia con Neophyr può durare più a lungo.

Le informazioni seguenti sono destinate esclusivamente ai medici o agli operatori sanitari.

## Neophyr 225 ppm mol/mol 450 ppm mol/mol 1000 ppm mol/mol

Gas medicinale, compresso
Ossido di azoto
225 ppm, 450 ppm, 1000 ppm mol/mol

#### 1. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE

Neophyr 225 ppm mol/mol gas medicinale, compresso

Neophyr 450 ppm mol/mol gas medicinale, compresso

Neophyr 1000 ppm mol/mol gas medicinale, compresso

#### 2.COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA

Ossido di azoto 225 ppm mol/mol.
Ossido di azoto 450 ppm mol/mol.
Ossido di azoto 1000 ppm mol/mol.

*Per ossido di azoto (NO) 225 ppm mol/mol*

Ossido di azoto (NO) 0,225 ml in Azoto (N<sub>2</sub>) 999,775 ml.

*Per ossido di azoto (NO) 450 ppm mol/mol*

Ossido di azoto (NO) 0,450 ml in Azoto (N<sub>2</sub>) 999,55 ml.

*Per ossido di azoto (NO) 1000 ppm mol/mol*

Ossido di azoto (NO) 1 ml in Azoto (N<sub>2</sub>) 999 ml.

Una bombola da 10 litri riempita a 150 bar fornisce 1500 l di gas a una pressione di 1 bar a 15°C.

Per l'elenco completo degli eccipienti, vedere paragrafo 6.1.

#### 3. FORMA FARMACEUTICA

Gas medicinale compresso. Gas incolore e inodore.

#### 4. INFORMAZIONI CLINICHE

##### 4.1 Indicazioni terapeutiche

Neophyr, unitamente a supporto ventilatorio e ad altri principi attivi idonei, è indicato:

- come parte del trattamento dell'ipertensione polmonare peri-operatoria negli adulti e nei neonati, negli infanti, nei bambini e negli adolescenti, di età compresa tra 0 e 17 anni in concomitanza con un intervento cardiochirurgico, onde ridurre selettivamente la pressione arteriosa polmonare e migliorare la funzionalità ventricolare destra e l'ossigenazione.

##### 4.2 Posologia e modo di somministrazione

*Ipertensione polmonare associata a cardiochirurgia*

La prescrizione di ossido di azoto deve essere effettuata sotto la supervisione di un medico esperto in anestesia e terapia intensiva cardiotoraciche. La prescrizione va limitata alle sole unità cardiotoraciche che abbiano ricevuto adeguato addestramento nell'uso dei sistemi di erogazione di ossido di azoto. Neophyr deve essere somministrato solo in base alla prescrizione dell'anestesista o del medico di terapia intensiva.

**Posologia**

La posologia sarà determinata in base alle condizioni cliniche del paziente. A causa del potenziale rischio di formazione di NO<sub>2</sub>, occorre effettuare un monitoraggio continuo.

*Ipertensione polmonare associata a cardiochirurgia*

Neophyr deve essere usato solo dopo aver ottimizzato il supporto conservativo. Neophyr deve essere somministrato sotto stretto controllo dell'emodinamica e dell'ossigenazione.

*Neonati, infanti, bambini ed adolescenti di età compresa tra 0 e 17 anni*

La dose iniziale di ossido di azoto inalato è pari a 10 ppm (parti per milione) di gas inalato. La dose si può aumentare fino a 20 ppm se il dosaggio inferiore non ha prodotto effetti clinici sufficienti. Deve essere somministrato il dosaggio minimo efficace e la dose deve essere ridotta gradualmente a 5 ppm, purché con tale dosaggio inferiore la pressione arteriosa polmonare e l'ossigenazione arteriosa sistemica restino adeguate. I dati clinici a sostegno della dose suggerita nell'intervallo di età 12-17 anni sono limitati.

*Adulti*

La dose iniziale di ossido di azoto inalato è pari a 20 ppm (parti per milione) di gas inalato. La dose si può aumentare fino a 40 ppm se il dosaggio inferiore non ha prodotto effetti clinici sufficienti. Deve essere somministrato il dosaggio minimo efficace e la dose deve essere ridotta gradualmente a 5 ppm, purché con tale dosaggio inferiore la pressione arteriosa polmonare e l'ossigenazione arteriosa sistemica restino adeguate. Gli effetti dell'ossido di azoto inalato sono rapidi, la riduzione della pressione arteriosa polmonare e il miglioramento dell'ossigenazione si manifestano entro 5-20 minuti. In caso di risposta insufficiente, la dose può essere aggiustata gradualmente dopo un minimo di 10 minuti.

In assenza di effetti fisiologici benefici dopo un ciclo terapeutico di 30 minuti occorre prendere in considerazione l'interruzione del trattamento. Il trattamento si può iniziare in qualunque momento durante il ciclo peri-operatorio per abbassare la pressione polmonare. Negli studi clinici il trattamento è stato spesso iniziato prima della separazione da bypass cardiopolmonare. L'NO inalato è stato somministrato per periodi massimi di 7 giorni in ambiente peri-operatorio, ma i tempi di trattamento comuni sono di 24-48 ore.

Per la sicurezza del paziente si devono configurare idonei allarmi per Neophyr (± 2 ppm della dose prescritta), NO<sub>2</sub> (massimo 1 ppm) e FiO<sub>2</sub> (± 0,05). Se si verifica una modifica inattesa nella erogazione di Neophyr, dovrà essere verificata l'eventuale presenza di difetti nel sistema di somministrazione e l'analizzatore dovrà essere nuovamente calibrato. Dovrà essere monitorata la pressione della bombola di Neophyr per consentirne la sostituzione senza interruzioni o alterazioni del trattamento. Bombole di gas di riserva devono essere disponibili onde permettere la sollecita sostituzione.

Nel caso di guasto al sistema o di interruzione di energia elettrica deve essere presente una sorgente elettrica a batteria di emergenza e un sistema di somministrazione di riserva dell'ossido di azoto. L'alimentazione elettrica dell'apparecchio di monitoraggio deve essere indipendente dal funzionamento del dispositivo di somministrazione.

La terapia con Neophyr deve essere disponibile per la ventilazione meccanica e manuale durante il trasporto del paziente e durante la rianimazione. Il medico deve avere accesso ad un sistema di erogazione di riserva per l'ossido di azoto accanto alla testa del paziente.

**Ulteriori informazioni su popolazioni speciali:**

Non è stata riscontrata alcuna informazione rilevante su raccomandazioni di regolazione del dosaggio per popolazioni speciali, come ad esempio pazienti con compromissione della funzione renale/epatica o geriatrici. ***Si raccomanda pertanto cautela in queste popolazioni.***

La sicurezza e l'efficacia dell'ossido di azoto per inalazione in neonati prematuri di meno di 34 settimane di gestazione non è stata ancora stabilita e non è possibile effettuare alcuna raccomandazione o posologia.

**Modo di somministrazione**

Per uso inalatorio.

Le modalità di somministrazione di Neophyr possono modificare il profilo di tossicità del farmaco. È necessario attenersi alle raccomandazioni di somministrazione. L'ossido di azoto viene normalmente somministrato al paziente per inalazione tramite ventilazione meccanica, dopo diluizione con una miscela di ossigeno/aria, con l'ausilio di un sistema di somministrazione per ossido d'azoto di tipo approvato per l'uso in clinica secondo gli standard della Comunità Europea (corretto da marchio CE). La somministrazione endotracheale diretta senza diluizione è controindicata a causa del rischio di lesione locale della membrana mucosa al contatto con il gas. L'NO deve essere correttamente miscelato con altri gas nel circuito di ventilazione. Si consiglia di ridurre al minimo possibile il tempo di contatto tra l'ossido di azoto e l'ossigeno nel circuito di respirazione per limitare il rischio di formazione di derivati tossici dell'ossidazione nel gas inalato. Si raccomanda pertanto la diluizione dell'ossido di azoto nella sezione inspiratoria del circuito di ventilazione e dopo l'umidificatore. Il sistema di somministrazione deve fornire una concentrazione costante di Neophyr inalato, a prescindere dal sistema di ventilazione e dalla modalità di ventilazione utilizzata. Per evitare errori di dosaggio, la concentrazione di Neophyr inalata deve essere continuamente regolata nella sezione di inalazione del circuito vicino al paziente e vicino all'estremità del tubo endotracheale. Anche la concentrazione di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) e FiO<sub>2</sub> deve essere regolata nello stesso punto utilizzando un'apparecchiatura di monitoraggio calibrata e approvata dalla CE. La concentrazione di NO<sub>2</sub> nella miscela inalata deve essere la più bassa possibile. Se la concentrazione di NO<sub>2</sub> supera 1 ppm, il dosaggio di Neophyr e/o FiO<sub>2</sub> deve essere ridotto, escludendo qualsiasi possibile malf funzionamento del sistema di somministrazione.

Per la sicurezza del paziente si devono configurare idonei allarmi per Neophyr (± 2 ppm della dose prescritta), NO<sub>2</sub> (massimo 1 ppm) e FiO<sub>2</sub> (± 0,05). Se si verifica una modifica inattesa nella erogazione di Neophyr, dovrà essere verificata l'eventuale presenza di difetti nel sistema di somministrazione e l'analizzatore dovrà essere nuovamente calibrato. Dovrà essere monitorata la pressione della bombola di Neophyr per consentirne la sostituzione senza interruzioni o alterazioni del trattamento. Bombole di gas di riserva devono essere disponibili onde permettere la sollecita sostituzione. Nel caso di guasto al sistema o di interruzione di energia elettrica deve essere presente una sorgente elettrica a batteria di emergenza e un sistema di somministrazione di riserva dell'ossido di azoto. L'alimentazione elettrica dell'apparecchio di monitoraggio deve essere indipendente dal funzionamento del dispositivo di somministrazione. La terapia con Neophyr deve essere disponibile per la ventilazione meccanica e manuale durante il trasporto del paziente e durante la rianimazione. Il medico deve avere accesso ad un sistema di erogazione di riserva per l'ossido di azoto accanto alla testa del paziente.

#### Monitoraggio della formazione di biossido di azoto

Il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) si forma rapidamente da miscele gassose contenenti ossido di azoto e O<sub>2</sub>. L'ossido di azoto, in reazione con l'ossigeno, produce biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) in quantità variabili in base alle concentrazioni di NO e O<sub>2</sub>. L'NO<sub>2</sub> è un gas tossico in grado di provocare una reazione infiammatoria nell'apparato respiratorio; è per questo motivo che la sua produzione deve essere rigidamente controllata. Immediatamente prima di iniziare il trattamento su ciascun paziente, è necessario adottare le procedure idonee per eliminare dal sistema l'NO<sub>2</sub>. La concentrazione di NO<sub>2</sub> deve sempre essere mantenuta al minimo possibile e sempre inferiore a 0,5 ppm. Se l'NO<sub>2</sub> è > 0,5 ppm, occorre verificare la presenza di guasti nel sistema di erogazione, l'analizzatore di NO<sub>2</sub> deve essere ricalibrato e, se possibile, occorre ridurre i livelli di Neophyr e/o FiO<sub>2</sub>.

Se si verifica una modifica inaspettata nella concentrazione di Neophyr, il sistema di erogazione deve essere verificato per individuare l'eventuale presenza di guasti e l'analizzatore deve essere ricalibrato.

#### Monitoraggio della formazione di metaemoglobina (MetHb)

In seguito all'inalazione, i composti terminali di ossido di azoto che entrano nella circolazione sistemica sono principalmente metaemoglobina e nitrito. Il nitrito viene fondamentalmente escreto tramite il sistema urinario e la metaemoglobina è ridotta dalla riduttasi della metaemoglobina. I neonati e gli infanti hanno livelli inferiori di attività di riduttasi della MetHb rispetto agli adulti; occorre pertanto controllare le concentrazioni di metaemoglobina nel sangue. Il livello di MetHb deve essere misurato entro 1 ora dall'inizio della terapia con Neophyr utilizzando un analizzatore che distingua correttamente l'emoglobina fetale dalla MetHb. Se il valore della MetHb è > 2,5%, la dose di Neophyr dovrà essere ridotta e si valuterà la necessità di somministrazione degli agenti riducenti quali il blu di metilene. Sebbene considerevoli aumenti del livello di MetHb siano infrequenti, poiché il livello è basso durante la prima determinazione, si consiglia di ripetere la misurazione della MetHb ogni 12-24 ore. Negli adulti che devono essere sottoposti a cardiochirurgia, il livello di metaemoglobina deve essere misurato entro un'ora dall'inizio della terapia con Neophyr. Se la frazione di metaemoglobina sale a un livello che potenzialmente compromette un'adeguata erogazione di ossigeno, la dose di Neophyr deve essere ridotta e occorre prendere in considerazione la somministrazione di prodotti medicinali riducenti quali il blu di metilene.

**Limiti di esposizione per il personale ospedaliero**

Il limite massimo di esposizione (esposizione media) all'ossido di azoto da parte del personale ospedaliero, così come definito dalla legislazione per i lavoratori, è 25 ppm per un periodo di 8 ore (30 mg/m3), mentre il limite corrispondente per l'NO<sub>2</sub> è 2-3 ppm (4-6 mg/m3) nella maggior parte dei paesi europei. Applicando questi limiti alle unità di terapia intensiva dove l'inalazione di NO può essere somministrata per un periodo di 24 ore, sarebbe prudente mantenere i livelli atmosferici di NO<sub>2</sub> al di sotto di 1,5 ppm.

Il monitoraggio continuo dei livelli atmosferici di NO<sub>2</sub> è obbligatorio.

**Addestramento per la somministrazione**

I principali elementi da trattare nell'addestramento del personale ospedaliero sono elencati di seguito.

Predisposizione e collegamenti corretti

- Collegamenti alla bombola di gas e al circuito ventilatorio del paziente

Funzionamento

- Procedura con check-list prima dell'uso (una serie di passaggi necessari immediatamente prima di avviare la terapia in ciascun paziente, a garanzia del corretto funzionamento del sistema e dell'eliminazione di NO<sub>2</sub> dal sistema stesso)
- Impostazione del dispositivo sulla corretta concentrazione di ossido d'azoto da somministrare
- Impostazione degli apparecchi di monitoraggio per NO, NO<sub>2</sub> e O<sub>2</sub>, per i limiti di allarme di alto e basso livello
- Uso del sistema di erogazione manuale di riserva
- Procedure per la corretta sostituzione delle bombole di gas e per lo spurgo del sistema
- Allarmi per la localizzazione dei guasti
- Calibrazione degli apparecchi di monitoraggio per NO, NO<sub>2</sub> e O<sub>2</sub>
- Procedure per il controllo mensile del rendimento del sistema

#### 4.3 Controindicazioni

- Neonati con dipendenza nota dallo shunt ematico da destra a sinistra, o con significativo shunt da sinistra a destra.
- Pazienti con carenza congenita o acquisita di riduttasi della metaemoglobina (MetHb riduttasi) o glucosio-6-fosfato deidrogenasi (G6PD).
- Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti al paragrafo 6.1.

#### 4.4 Avvertenze speciali e precauzioni d'impiego

**Precauzioni per evitare esposizioni durante la terapia inalatoria con Neophyr**

- Durante la preparazione e l'utilizzo di Neophyr seguire le procedure operative standard.
- Installare sistemi di purificazione sui ventilatori per convogliare l'aria esalata dal paziente.
- Durante l'addestramento dei terapisti sull'utilizzo del trattamento iNO, prendere campioni di aria.
- È possibile fare uso di dispositivi di allarme portatili personali che avvisino il personale se i livelli ambientali di NO o NO<sub>2</sub> dovessero salire al di sopra dei limiti di sicurezza occupazionali.

**Precauzioni per evitare lo svuotamento accidentale della bombola e ulteriori azioni**

La perdita spontanea di ossido di azoto da una bombola di gas è molto rara grazie agli approfonditi controlli nelle aree di riempimento. Un rilascio accidentale può avvenire se la bombola cade pesantemente e la valvola subisce un danno. Per evitare questa situazione:

- Il personale ospedaliero deve sempre collocare la bombola in posizione verticale e assicurarsi che sia saldamente fissata per evitare che cada o che qualcuno possa rovesciarla.
- Le bombole devono essere maneggiate con cura, facendo attenzione a non scuoterle bruscamente e a non farle cadere.
- Spostare le bombole utilizzando solo mezzi di tipo e dimensioni adeguati e apposite attrezzature.
- Se si verifica una fuoriuscita accidentale, la perdita gassosa di NO è rilevabile per il caratteristico colore arancio-bruno e il pungente odore dolce e metallico. Le azioni raccomandate sono di evacuare la stanza e aprire finestre verso l'esterno.
- In armadi o ripostigli deve essere installato un ventilatore che diriga l'aria verso l'esterno per mantenere una pressione negativa all'interno del luogo di deposito delle bombole.

- L'installazione di sistemi per il monitoraggio della concentrazione di NO e N<sub>2</sub> nelle zone di deposito chiuse delle bombole di NO e nei locali di terapia intensiva per un controllo continuo dei due gas e avvertire il personale in caso di fuoriuscita accidentale, potrebbe essere utile (il gas di azoto potrebbe sostituirsi all'aria circostante e ridurre il livello di ossigeno nell'ambiente).

**Valutazione della risposta al trattamento**

Tra i neonati > *34 settimane di gestazione*, affetti da insufficienza respiratoria ipossica associata ad evidenza clinica o ecocardiografica di ipertensione polmonare, una percentuale di pazienti che riceve la terapia a base di NO per inalazione non risponde al trattamento. Tale percentuale varia tra il 30% e il 45% in base ai valori clinici prestabiliti per una risposta favorevole. Gli indicatori di risposta convenzionale comprendono un aumento del 20% dell'indice di ossigenazione e/o una riduzione del 20% della pressione polmonare arteriosa. Nei bambini, è stata indicata una inferiore risposta di ossigenazione nei neonati con sindrome da aspirazione di meconio.

Inoltre, l'efficacia dell'uso di NO per inalazione nei pazienti con ernia diaframmatica congenita non è stata dimostrata da studi clinici. Se si ritiene che dopo 4-6 ore dall'inizio della somministrazione di Neophyr la risposta clinica sia inadeguata, si deve considerare quanto segue:

- In presenza di continuo peggioramento o di mancato miglioramento, in base a criteri prestabiliti, delle condizioni del paziente, si dovrà prendere in considerazione l'impiego di un sistema di soccorso, come ad esempio un respiratore extracorporeo a membrana (Extra Corporeal Membrane Oxygenation, ECMO) ove indicato e possibile. Livelli persistentemente elevati dell'indice di ossigenazione (> 20) o un gradiente alveolo-arterioso di ossigeno (Aao2) > 600 dopo 4 ore di terapia iNO indicano una urgente necessità di avviare una terapia con ECMO.
- In una situazione di non risposta alla somministrazione di Neophyr, il trattamento deve essere sospeso, ma non deve essere interrotto repentinamente in quanto può provocare un aumento della pressione arteriosa polmonare (PAP) e/o un peggiorare l'ossigenazione del sangue (PaO<sub>2</sub>). Un deterioramento dell'ossigenazione ed un aumento della PAP possono insorgere anche in neonati senza una risposta evidente a Neophyr. La disassuefazione della terapia con l'ossido di azoto deve essere effettuata con cautela. Nel caso di pazienti trasportati in altre strutture per ulteriori trattamenti, che abbiano necessità di continuare l'inalazione di ossido di azoto, devono essere adottati dei provvedimenti al fine di assicurare l'alimentazione continua di ossido di azoto per inalazione durante il trasporto. Il medico deve avere accesso ad un sistema di erogazione di riserva per l'ossido di azoto accanto al letto del paziente.

cardiaci complessi dove l'elevata pressione nell'arteria polmonare è importante per il mantenimento della circolazione. L'ossido di azoto inalato deve inoltre essere utilizzato con cautela in pazienti con funzione ventricolare sinistra compromessa ed elevata pressione di incuneamento del capillare polmonare (PCWP) di base in quanto soggetti a maggior rischio di sviluppo di insufficienza cardiaca (ad es. edema polmonare). *Per l'identificazione di ricevitori di trapianto cardiaco in pazienti con cardiomiopatia ipertrofica, la terapia endovenosa di vasodilatazione e inotropica contribuiscono ad una migliore compliance ventricolare ed evitano un ulteriore incremento della pressione di riempimento di sinistra risultante da un maggiore ritorno venoso polmonare.*

**Monitoraggio dell'emostasi**

I test sugli animali hanno dimostrato che l'ossido di azoto può interagire con l'emostasi provocando un incremento del tempo di sanguinamento. I dati nell'essere umano adulto sono contraddittori e non è stato dimostrato un incremento di complicatez significative di sanguinamento in studi controllati randomizzati su neonati.

Si raccomanda un monitoraggio dei tempi di sanguinamento nel corso della somministrazione di Neophyr per un periodo di oltre 24 ore in pazienti che soffrono di anomalie piastriniche numeriche o funzionali, di deficit dei fattori di coagulazione o che sono in terapia anticoagulante.

**Interruzione della terapia**

La dose di Neophyr non deve essere interrotta repentinamente, poiché si rischia di far aumentare la pressione arteriosa polmonare (PAP) e/o di peggiorare l'ossigenazione del sangue (PaO<sub>2</sub>). Un deterioramento dell'ossigenazione ed un aumento della PAP possono insorgere anche in neonati senza una risposta evidente a Neophyr. La disassuefazione della terapia con l'ossido di azoto deve essere effettuata con cautela. Nel caso di pazienti trasportati in altre strutture per ulteriori trattamenti, che abbiano necessità di continuare l'inalazione di ossido di azoto, devono essere adottati dei provvedimenti al fine di assicurare l'alimentazione continua di ossido di azoto per inalazione durante il trasporto. Il medico deve avere accesso ad un sistema di erogazione di riserva per l'ossido di azoto accanto al letto del paziente.

**Formazione di metaemoglobina**

Gran parte dell'ossido di azoto da inalazione viene assorbito per via sistemica. I prodotti finali dell'ossido di azoto che entrano nella circolazione sistemica sono prevalentemente metaemoglobina e nitrito. Le concentrazioni di metaemoglobina nel sangue devono essere monitorate (vedere paragrafo 4.2).

**Formazione di NO<sub>2</sub>**

L'NO<sub>2</sub> si forma rapidamente all'interno di miscele gassose contenenti ossido di azoto e O<sub>2</sub> e in tal modo può causare infiammazione e lesioni a carico delle vie respiratorie. La dose di ossido di azoto deve essere ridotta se la concentrazione di biossido di azoto supera 0,5 ppm.

**4.5 Interazioni con altri medicinali e altre forme di interazione**

Non sono stati effettuati studi di interazione. Sulla base dei dati disponibili, un'interazione clinicamente significativa con altri medicinali utilizzati nel trattamento dell'insufficienza respiratoria ipossica non può essere esclusa. *Ossigeno:* In presenza di ossigeno, l'ossido di azoto viene rapidamente ossidato in derivati che sono tossici per l'epitelio bronchiale e la membrana



alveolo-capillare. Il biossido di azoto (NO₂) è la sostanza principale che si forma e che e può causare infiammazione e danni alle vie aeree. Sono anche disponibili dati sugli animali che suggeriscono un incremento della suscettibilità alle infezioni delle vie aeree in seguito ad esposizione a livelli ridotti di NO₂. Durante il trattamento con l'ossido di azoto la concentrazione di NO₂ deve essere < 0,5 ppm nell'intervallo posologico dell'ossido di azoto < 20 ppm. Se in qualsiasi momento la concentrazione di NO₂ supera 1 ppm, deve essere ridotta immediatamente la dose di ossido di azoto. Vedere paragrafo 4.2 per informazioni sul monitoraggio dell'NO₂.

*Donatori di NO:*

I composti donatori di ossido di azoto, compresi il nitroprossiato di sodio e la nitroglicerina, possono avere un effetto additivo a Neophyr per quanto riguarda il rischio di sviluppo di metaemoglobinemia.

*Induttori di metaemoglobina:*

Esiste un maggiore rischio di sviluppo di metaemoglobinemia se insieme con l'ossido di azoto si somministrano farmaci che aumentano le concentrazioni di metaemoglobina (ad es. nitrato di alchile, sulfonamidi e prilocaína). Di conseguenza, i prodotti medicinali che aumentano la metaemoglobina devono essere utilizzati con cautela durante la terapia con ossido di azoto per inalazione. La prilocaína, se somministrata per via orale, parenterale o topica può causare metaemoglobinemia. Occorre prestare attenzione se si somministra Neophyr contemporaneamente ad altri prodotti medicinali contenenti prilocaína. Sono stati segnalati effetti sinergici con la somministrazione di vasocostrittori (almitrina, fenilefrina), prostaciclina e inibitori della fosfodiesterasi, senza incrementare gli effetti avversi.

L'ossido di azoto per inalazione è stato utilizzato in concomitanza con tolazolina, dopamina, dobutamina, steroidi, surfattanti e ventilazione ad elevata frequenza, senza che siano state osservate interazioni con tali farmaci.

Studi sperimentali suggeriscono che l'ossido di azoto e il biossido di azoto possano reagire chimicamente con i surfattanti e le relative proteine senza provate conseguenze cliniche. L'uso combinato con altri vasodilatatori (ad es. sildenaflil) non è stato approfonditamente studiato. I dati disponibili suggeriscono effetti additivi sulla circolazione centrale, sulla pressione dell'arteria polmonare e le prestazioni del ventricolo destro. L'associazione di ossido di azoto per inalazione con altri vasodilatatori agenti sui sistemi GMP ciclico o AMP ciclico, deve essere fatta con cautela.

Sebbene non siano stati effettuati studi controllati, non sono state osservate interazioni con alimenti in studi clinici su pazienti con somministrazione ambulatoriale prolungata.

#### 4.6 Fertilità, gravidanza e allattamento

**Fertilità**

Non sono stati effettuati studi sulla fertilità.

**Gravidanza**

L'effetto della somministrazione di Neophyr su donne in gravidanza non è noto. Gli studi sugli animali sono insufficienti (vedere paragrafo 5.3). Il rischio potenziale l'uomo non è noto.

Neophyr non deve essere utilizzato durante la gravidanza se non per chiara necessità, come in situazioni di sostegno vitale.

**Allattamento**

Non è noto se Neophyr sia escreto nel latte materno. L'escrezione di Neophyr nel latte non è stata studiata negli animali. Nell'uomo si deve evitare l'esposizione all'ossido di azoto durante l'allattamento.

#### 4.7 Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchinari

Infanti e pazienti ospedalizzati: non pertinente

#### 4.8 Effetti indesiderati

Sintesi del profilo di sicurezza

La sospensione repentina della somministrazione di ossido di azoto per inalazione può causare reazioni di rebound, diminuzione dell'ossigenazione e incremento della pressione centrale, con conseguente diminuzione della pressione sanguigna sistemica. La reazione di rebound è la reazione avversa più comunemente correlata all'uso clinico di Neophyr. Può essere osservata sia nel primo periodo sia in tempi più avanzati della terapia.

In uno studio clinico (NINOS) i gruppi di trattamento sono risultati simili nell'incidenza e nella gravità di emorragia intracranica, emorragia di IV grado, leucomalacia periventricolare, infarto cerebrale, convulsioni necessitanti terapia anticonvulsiva, emorragia polmonare o gastrointestinale.

Tabella delle reazioni avverse

Le reazioni avverse elencate derivano dallo studio CINRGI, revisione di letteratura scientifica di pubblico dominio e sorveglianza post-marketing sulla sicurezza (la tabella che segue presenta reazioni avverse avvenute almeno nel 5% dei pazienti trattati con iNO nello studio CINRGI). Le reazioni avverse sono elencate secondo la convenzione di frequenza MedDRA: molto comune (≥ 1/10), comune (≥ 1/100, < 1/10), non comune (≥ 1/1000, < 1/100), raro (≥ 1/10.000, < 1/1000), molto raro (< 1/10.000), non nota (non può essere definita sulla base dei dati disponibili).

Descrizione di reazioni indesiderate selezionate

La terapia con ossido di azoto per inalazione può causare un aumento della metaemoglobina.

*Segnalazione delle reazioni avverse sospette*

La segnalazione delle reazioni avverse sospette che si verificano dopo l'autorizzazione del medicinale è importante, in quanto permette un monitoraggio continuo del rapporto beneficio/rischio del medicinale. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sistema nazionale di segnalazione all'indirizzo http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/responsabili

#### 4.9 Sovradosaggio

In caso di sovradosaggio di Neophyr si noteranno aumentati livelli di metaemoglobina e di NO₂. Elevati livelli di NO₂ possono causare lesioni polmonari acute. Gli aumenti di metaemoglobinemia riducono la capacità di apporto di ossigeno della circolazione. Negli studi clinici, i livelli di NO₂ > 3 ppm o i livelli di metaemoglobina > 7% sono stati trattati riducendo la dose di iNO, oppure interrompendo del tutto il trattamento. La metaemoglobinemia che non si risolve in

seguito alla riduzione o l'interruzione della terapia può essere trattata con infusione endovenosa di vitamina C o di blu di metilene, oppure con trasfusione ematica, a seconda della situazione clinica.

#### 5. PROPRIETÀ FARMACOLOGICHE

#### 5.1 Proprietà farmacodinamiche

Categoria farmacoterapeutica: altri prodotti per il sistema respiratorio, codice ATC: R07AX01. L'ossido di azoto è un composto prodotto da molte cellule dell'organismo. Rilassa la muscolatura vascolare liscia legandosi al gruppo funzionale eme della guanilato ciclasì citosolica, attivando la guanilato ciclasì e aumentando i livelli intracellulari di guanosina 3',5'-monofosfato ciclica, che a sua volta induce la vasodilatazione. Quando viene inalato, l'ossido di azoto produce vasodilatazione polmonare selettiva. iNO sembra far aumentare la pressione parziale dell'ossigeno arterioso (PaO₂) dilatando i vasi polmonari nelle parti meglio ventilate del polmone e ridistribuendo il flusso di sangue polmonare allontanandolo dalle parti dei polmoni con un basso rapporto ventilazione/perfusione (V/Q) verso le parti che mostrano un rapporto normale. Nei pazienti sottoposti ad intervento cardiocirurgico si riscontra spesso un aumento della pressione arteriosa polmonare a causa della vasocostrizione polmonare. L'ossido di azoto per inalazione ha dimostrato di ridurre selettivamente la resistenza vascolare polmonare e di ridurre l'aumento della pressione arteriosa polmonare. Ciò può aumentare la frazione di eiezione ventricolare destra.

A loro volta questi effetti migliorano la circolazione sanguigna e l'ossigenazione nella circolazione polmonare.

L'ossido di azoto reagisce chimicamente con l'ossigeno, formando biossido di azoto.

L'ossido di azoto possiede un elettrone spaiato che rende la molecola reattiva. Nel tessuto biologico, l'ossido di azoto può formare il perossinitrito con superossido (O₂), un composto instabile che può arrecare danni ai tessuti tramite un'ulteriore ossidoriduzione. Inoltre, l'ossido di azoto è affine alle metalloproteine e può anche reagire con i gruppi sulfidrilici nelle proteine per formare i composti nitrosilici. L'importanza clinica della reattività chimica dell'ossido di azoto sui tessuti è sconosciuta. Gli studi mostrano che l'ossido di azoto presenta effetti farmacodinamici polmonari anche in concentrazioni di solo 1 ppm all'interno delle vie respiratorie.

L'Agenzia Europea dei Medicinali ha esonerato dall'obbligo di sottoporre i risultati degli studi con iNO in tutti i sottoinsiemi di popolazione pediatrica con ipertensione polmonare persistente e altre patologie cardiopolmonari. Vedere paragrafo 4.2 per informazioni sull'uso pediatrico.

#### 5.2 Proprietà farmacocinetiche

La farmacocinetica dell'ossido di azoto è stata studiata negli adulti. L'ossido di azoto viene assorbito sistemicamente dopo l'inalazione. La maggior parte attraversa la rete capillare

polmonare, dove si unisce all'emoglobina che è saturata di ossigeno dal 60 al 100%. A tale livello di saturazione di ossigeno, l'ossido di azoto si unisce prevalentemente all'ossiemoglobina per produrre la metaemoglobina e il nitrato. A bassi livelli di saturazione di ossigeno, l'ossido di azoto può unirsi alla desossiemoglobina per formare temporaneamente la nitrosilemoglobina, che viene convertita in ossidi di azoto e metaemoglobina quando esposta ad ossigeno. L'ossido di azoto può, all'interno del sistema polmonare, unirsi all'ossigeno e all'acqua per produrre rispettivamente il biossido di azoto ed il nitrito, che interagiscono con l'ossiemoglobina per formare la metaemoglobina e il nitrato. In tal modo, i prodotti finali dell'ossido di azoto che entrano nella circolazione sistemica sono prevalentemente la metaemoglobina e il nitrato.

La farmacocinetica della metaemoglobina è stata studiata in funzione del tempo e della concentrazione di esposizione di ossido di azoto nei neonati affetti da insufficienza respiratoria. Le concentrazioni di metaemoglobina aumentano nelle prime 8 ore di esposizione all'ossido di azoto. I livelli medi di metaemoglobina sono rimasti inferiori all'1% nel gruppo placebo e nei gruppi iNO 5 ppm e 20 ppm, ma hanno raggiunto quasi il 5% nel gruppo iNO 80 ppm. Livelli di metaemoglobina > 7% sono stati solo raggiunti nei pazienti che assumevano 80 ppm, che rappresentavano il 35% del gruppo. Il tempo medio per raggiungere il picco di metaemoglobina è stato 10 ± 9 (D.S.) ore (mediana, 8 ore) in questi 13 pazienti, ma un paziente non ha superato il 7% fino a 40 ore. Il nitrato è stato identificato come il metabolita predominante dell'ossido di azoto escreto nell'urina e rappresenta > 70% della dose inalata di ossido di azoto. I reni eliminano il nitrato dal plasma ad un tasso prossimo al tasso di filtrazione glomerulare.

#### 5.3 Dati preclinici di sicurezza

Nel corso di studi di tossicità a dose singola e ripetuta nei roditori sono stati osservati effetti soltanto a esposizioni considerate sufficientemente livello superiori alla massima esposizione nell'uomo, il che indica una scarsa rilevanza clinica. La tossicità è associata all'anossia causata da elevati livelli di metaemoglobina. Non sono stati condotti studi sulla tossicità riproduttiva e dello sviluppo. Una serie di test di genotossicità ha dimostrato il potenziale mutageno dell'ossido di azoto in alcuni sistemi di test in vitro e nessun effetto clastogenico nel sistema in vivo. Ciò dipende probabilmente dalla formazione di nitrosammine mutagene, da alterazioni del DNA o da compromissioni dei meccanismi di riparazione del DNA. Una bassa incidenza di adenocarcinomi uterini nei ratti in seguito all'esposizione quotidiana alla dose umana raccomandata per due anni è stata provvisoriamente considerata correlata al trattamento. L'importanza clinica di questi risultati e i potenziali effetti sulle cellule germinali non sono noti.

#### 6. INFORMAZIONI FARMACEUTICHE

#### 6.1 Elenco degli eccipienti

Azoto

#### 6.2 Incompatibilità

Questo medicinale non deve essere miscelato con altri prodotti/apparecchiature/dispositivi medici ad eccezione di quelli indicati al paragrafo 6.6.

I seguenti materiali non devono essere utilizzati o essere presenti in alcun apparecchio/dispositivo utilizzato per la somministrazione dell'ossido di azoto: gomma di butile, poliammide e poliuretano.

#### 6.3 Periodo di validità

3 anni

#### 6.4 Precauzioni particolari per la conservazione

Si devono osservare tutte le regole pertinenti alla manipolazione delle bombole sotto pressione. La conservazione presso l'ospedale deve essere supervisionata da specialisti. Le bombole devono essere conservate in ambienti interni ben ventilati, oppure all'esterno, in rimesse ventilate e protetti dalla pioggia e dall'esposizione alla luce solare diretta. Le bombole devono essere conservate a una temperatura compresa tra -10 e +50°C. Proteggere le bombole da urti, cadute, materiali ossidanti e infiammabili, umidità, sorgenti di calore o di accensione.

*Conservazione nel reparto di farmacia*

Le bombole devono essere conservate le bombole in un luogo aerato, pulito e chiuso a chiave, riservato esclusivamente al deposito di gas medicinali. All'interno di questo locale, deve essere assegnata un'area separata per la conservazione delle bombole di ossido d'azoto.

*Conservazione nel reparto di medicina*

La bombola deve essere conservata in un luogo appositamente attrezzato per mantenere la bombola in verticale.

*Trasporto delle bombole*

Trasportare le bombole di gas con materiale appropriato, onde proteggerle dal rischio di urti e cadute. Durante i trasferimenti intraospedalieri o interospedalieri dei pazienti trattati con Neophyr, fissare le bombole di gas per riporle e tenerle in verticale e per evitare il rischio di caduta o di inopportuna variazione del volume erogato. Prestare particolare attenzione anche al fermo del regolatore della pressione, per escludere il rischio di guasti accidentali.

Non usare Neophyr dopo la data di scadenza indicata sull'etichetta della bombola. La data di scadenza si riferisce all'ultimo giorno di quel mese.

#### 6.5 Natura e contenuto del contenitore

Bombole con capacità di 10 l.

Una bombola da 10 litri riempita a 150 bar contiene circa 1,77 kg di gas. Le bombole in lega di alluminio hanno il corpo bianco e ogiva di color turchese. Sono provviste di valvola a pressione residua in acciaio inossidabile con specifico connettore di efflusso ISO 5145 (2004).

#### 6.6 Precauzioni particolari per lo smaltimento e la manipolazione

Tutti gli apparecchi, compresi connettori, tubi e circuiti, usati nell'erogazione dell'ossido di azoto, devono essere realizzati in materiali compatibili con il gas. Dal punto di vista della corrosione, il sistema di erogazione può essere ripartito in due zone: 1) dalla valvola della bombola all'umidificatore (gas secco) e 2) dall'umidificatore al punto di efflusso (gas umido che può contenere NO₂). I test mostrano che è possibile usare le miscele di ossido di azoto secco insieme a gran parte dei materiali.

Tuttavia, la presenza di biossido di azoto e di umidità crea un'atmosfera aggressiva. Pertanto, tra i materiali metallici da costruzione si consiglia esclusivamente l'acciaio inossidabile. I polimeri testati e risultati idonei per l'uso nei sistemi di somministrazione per l'ossido di azoto includono polietilene (PE) e polipropilene (PP). Non devono essere usati gomma di butile, poliammide o poliuretano. Sono stati utilizzati estesamente poltrifluorocloroetilene, copolimero di esafluoropropene-vinilidene e politetrafluoroetilene, insieme all'ossido di azoto puro e ad altri gas corrosivi. Questi materiali venivano considerati inerti al punto tale da non richiedere alcun test.

Per evitare qualsiasi incidente, attenersi scrupolosamente alle istruzioni sotto elencate:

- controllare che il materiale versi in buone condizioni prima di usarlo.
- fissare le bombole mediante ganci o catene per riporle ed evitare il rischio di cadute
- non utilizzare se la pressione della bombola è inferiore a 10 bar
- non aprire mai la valvola repentinamente
- non manipolare la bombola se la valvola non è protetta da una calottina. Utilizzare uno specifico connettore ISO 5145 (2004): n°29 specifico NO/N₂ (100 ppm < NO < 1000 ppm) W30x2 15,2-20,8 DR
- ad ogni nuovo utilizzo, sfiatare il riduttore di pressione/flussimetro 3 volte utilizzando una miscela di ossido di azoto/azoto
- non riparare una valvola difettosa
- non serrare il riduttore di pressione/flussimetro utilizzando pinze per evitare di schiacciare la guarnizione e danneggiare il dispositivo di somministrazione
- convogliare i gas esalati verso l'esterno (evitando zone in cui potrebbero accumularsi). Prima dell'uso verificare che la stanza disponga di un adeguato sistema di ventilazione per consentire la fuoriuscita dei gas nel caso di guasto o perdite accidentali.
- poiché l'ossido di azoto è incolore e inodore, si raccomanda di utilizzare un sistema di rilevazione in tutte le stanze in cui deve essere utilizzato o conservato.
- Limiti di esposizione per il personale (vedere paragrafo 4.2: Posologia e modo di somministrazione)

Istruzioni per lo smaltimento delle bombole:

Non eliminare le bombole vuote. Le bombole vuote saranno raccolte dal fornitore.

#### 7. TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

SOL S.p.A.

Via Borgazzi 27  
20900 Monza  
Italia

#### 8. NUMERO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

A.I.C. n° 041764010 – “225 ppm mol/mol gas medicinale compresso” 1 bombola Al da 10 l riempita a 150 bar

A.I.C. n° 041764022 – “450 ppm mol/mol gas medicinale compresso” 1 bombola Al da 10 l riempita a 150 bar

A.I.C. n° 041764034 – “1000 ppm mol/mol gas medicinale compresso” 1 bombola Al da 10 l riempita a 150 bar

#### 9. DATA DELLA PRIMA AUTORIZZAZIONE/ RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

10/12/2013

#### 10. DATA DI REVISIONE DEL TESTO

Settembre 2015

#### Se riceve più Neophyr di quanto deve

L'inalazione eccessiva di ossido di azoto può avere effetti sulla capacità del sangue di trasportare l'ossigeno. Ciò sarà monitorato tramite campioni di sangue e se necessario la dose di Neophyr sarà diminuita; potrà essere presa in considerazione la somministrazione di medicinali come la vitamina C o il blu di metilene, oppure eventualmente la trasfusione di sangue, al fine di migliorare la capacità di trasportare ossigeno nel sangue.

**Se interrompe il trattamento con Neophyr**

Il trattamento con Neophyr non deve essere interrotto improvvisamente. È noto che se si interrompe il trattamento con Neophyr improvvisamente senza prima ridurre la dose, si verifica un abbassamento della pressione sanguigna o un aumento di *rebound* della pressione polmonare.

Al termine del trattamento, il medico abbasserà lentamente la quantità di Neophyr somministrata a lei o al bambino in modo che la circolazione nei polmoni possa abituarsi all'ossigeno/aria senza Neophyr. Quindi possono essere necessari un giorno o due prima che lei o il bambino interrompiate del tutto la terapia con Neophyr. Se ha qualsiasi dubbio sull'uso di questo medicinale, si rivolga al medico o ad un altro operatore sanitario.

#### 4. POSSIBILI EFFETTI INDESIDERATI

Come tutti i medicinali, questo medicinale può causare effetti indesiderati, sebbene non tutte le persone li manifestino. Il medico rileverà ed esaminerà attentamente qualsiasi effetto indesiderato. È improbabile che tali effetti indesiderati si manifestino.

Gli effetti indesiderati riscontrati molto comunemente (*che colpiscono più di un paziente su 10*) in relazione alla terapia con Neophyr comprendono:

- basso numero di piastrine, inusuale abbassamento della concentrazione di potassio nel sangue (ipocalemia), bassa pressione sanguigna, polmone ipossico o collassato, quantità inusualmente elevata di pigmento biliare (bilirubina) nel sangue.

Effetti indesiderati osservabili ma con frequenza non nota (*la frequenza non può essere definita sulla base dei dati disponibili*) sono:

- aumento di *rebound* della pressione sanguigna nei polmoni (incremento della pressione nell'arteria polmonare) e quantità di ossigeno troppo bassa nel sangue (desaturazione di ossigeno/ipossemia) a causa di improvvisa interruzione del trattamento, aumento della metaemoglobina e quindi ridotta capacità di trasporto dell'ossigeno.
- L'esposizione aerea ambientale accidentale all'ossido di azoto, ad esempio a seguito di una perdita dalle apparecchiature o dalla bombola può causare cefalea.

Deve informare immediatamente il personale emicranie manifesta cefalea quando ci si trova in prossimità del bambino sottoposto a terapia con Neophyr.

Se uno qualsiasi degli effetti indesiderati peggiora o se nota la comparsa di un qualsiasi effetto indesiderato non elencato in questo foglio illustrativo, informi il medico. Se ha qualsiasi dubbio sull'uso di questo medicinale, si rivolga al medico o ad un altro professionista sanitario.

#### Segnalazione degli effetti indesiderati

Se manifesta un qualsiasi effetto indesiderato, compresi quelli non elencati in questo foglio, si rivolga al medico. Lei può inoltre segnalare gli effetti indesiderati direttamente tramite il sistema nazionale di segnalazione all'indirizzo: www.agenziafarmaco.gov.it/it/responsabili Segnalando gli effetti indesiderati Lei può contribuire a fornire maggiori informazioni sulla sicurezza di questo medicinale.

#### 5. COME CONSERVARE NEOPHYR

Tenere questo medicinale fuori dalla vista e dalla portata dei bambini. La terapia con Neophyr deve essere praticata e gestita solo da personale ospedaliero.

- Le bombole di Neophyr devono essere conservate al sicuro per evitarne la caduta e quindi il rischio potenziale di lesioni.
- Neophyr deve essere usato e somministrato esclusivamente da personale addestrato specificamente all'uso e alla manipolazione di Neophyr.

Si devono osservare tutte le regole pertinenti alla manipolazione delle bombole sotto pressione. La conservazione presso l'ospedale è supervisionata da specialisti. Le bombole devono essere conservate in ambienti interni ben ventilati, oppure all'esterno, in rimesse ventilate e protetti dalla pioggia e dall'esposizione alla luce solare diretta. Le bombole devono essere conservate a una temperatura compresa tra -10 e +50°C. **Proteggere le bombole da urti, cadute, materiali ossidanti e infiammabili, umidità, sorgenti di calore o di accensione.** *Conservazione nel reparto di farmacia* Le bombole devono essere conservate le bombole in un luogo aerato, pulito e chiuso a chiave, riservato esclusivamente al deposito di gas medicinali. All'interno di questo locale, deve essere assegnata un'area separata per la conservazione delle bombole di ossido d'azoto.

*Conservazione nel reparto di medicina*

La bombola deve essere conservata in un luogo appositamente attrezzato per mantenere la bombola in verticale.

Non eliminare le bombole vuote. Le bombole vuote saranno raccolte dal fornitore. Non usi questo medicinale dopo la data di scadenza indicata sull'etichetta della bombola. La data di scadenza si riferisce all'ultimo giorno di quel mese.

#### 6. CONTENUTO DELLA CONFEZIONE E ALTRE INFORMAZIONI

**Cosa contiene Neophyr**

- Il principio attivo è ossido di azoto 225 ppm mol/mol, 450 ppm mol/mol o 1000 ppm mol/mol
- L'altro componente è l'azoto

**Descrizione dell'aspetto di Neophyr e contenuto della confezione**

Bombole con capacità di 10 l. Una bombola da 10 litri riempita a 150 bar contiene circa 1,77 kg di gas. Le bombole in lega di alluminio hanno il corpo bianco e ogiva di color turchese. Sono provviste di valvola a pressione residua in acciaio inossidabile con specifico connettore di efflusso ISO 5145 (2004).

**Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio e produttore**

**Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio**

**SOL S.p.A.** Via Borgazzi 27, 20900 Monza, Italia

**Produttore**

**SOL S.p.A.** Via Libertà 247, 20900 Monza, Italia

**Questo medicinale è autorizzato negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo con le seguenti denominazioni:**

Austria: Neophyr
Belgio: Neophyr
Bulgaria: Neophyr
Germania: Neophyr
Irlanda: Neophyr
Italia: Neophyr
Lussemburgo: Neophyr
Paesi Bassi: Neophyr
Romania: Neophyr
Regno unito: Neophyr

**Questo foglio illustrativo è stato approvato l'ultima volta il settembre 2015**

\*. Dati di sorveglianza post-marketing di sicurezza (PMSS), sintomo avvertito da personale coinvolto in esposizione ambientale accidentale.
+. Dati PMSS, effetti associati a sospensione improvvisa del medicinale ed errori di dosaggio associati al sistema di erogazione. Sono state descritte reazioni di rebound rapido, quali vasocostrizione polmonare intensificata dopo la sospensione improvvisa della terapia a base di inalazione di ossido di azoto, in grado di scatenare un collasso cardiovascolare.



## Il rischio di effetti rebound e precauzioni da prendere all'interruzione del trattamento

Per evitare il rischio dell'effetto rebound (peggioramento dell'ossigenazione e aumento della pressione arteriosa polmonare) dovuto a una riduzione eccessivamente rapida del dosaggio di NO, l'interruzione graduale della terapia con NO deve avvenire in modo lento e sotto controllo costante.

La dose di Neophyr deve essere ridotta a 1 ppm per 30 minuti - un'ora, mantenendo sotto rigido controllo gli indicatori della funzione cardiocircolatoria (pressione arteriosa polmonare - PAP, pressione venosa centrale - CVP, gittata cardiaca - CO) e ossigenazione (SpO<sub>2</sub>).

### Adulti

I tentativi di interruzione della terapia con Neophyr devono essere avviati non appena stabilizzata l'emodinamica insieme con l'interruzione della ventilazione e del supporto inotropo. La sospensione della terapia di inalazione di ossido di azoto deve essere effettuata in modo graduale.

La dose deve essere incrementalmente ridotta a 1 ppm per 30 minuti, con attenta osservazione della pressione sistemica e centrale, e quindi interrotta.

L'interruzione deve essere tentata almeno ogni 12 ore quando il paziente è stabile a una bassa dose di Neophyr.

## Il rischio di interruzione improvvisa della terapia con Neophyr in caso di guasto critico del sistema di erogazione e come evitarlo

Per evitare un'interruzione improvvisa della terapia con Neophyr a causa di guasto critico del sistema di erogazione, il dispositivo deve possedere le seguenti caratteristiche tecniche:

- essere dotato della marcatura CE in conformità con la direttiva 93/42/EEC
- essere dotato di 2 bombole di gas, una in uso e l'altra di riserva
- essere dotato di un sistema di commutazione automatico che consenta alla bombola di riserva di entrare in funzione quando la prima è vuota
- essere dotato di manometri chiaramente visibili per consentire al personale clinico di accorgersi immediatamente se la bombola è vuota
- Nel caso di interruzione di energia elettrica deve essere presente una sorgente elettrica a batteria di emergenza e un sistema di somministrazione alternativo dell'ossido di azoto. L'alimentazione elettrica dell'apparecchio di monitoraggio deve essere indipendente dal funzionamento del dispositivo di somministrazione.
- La terapia con Neophyr deve essere disponibile per la ventilazione meccanica e manuale durante il trasporto del paziente e durante la rianimazione. Il medico deve avere accesso ad un sistema di erogazione di riserva per l'ossido di azoto accanto al letto del paziente.

Inoltre, deve essere presente come unità di emergenza un regolatore di pressione con flussimetro integrato, dotato di marcatura CE in base alla direttiva 93/42/CEE, per avere a disposizione un dispositivo di erogazione di emergenza.

## Il monitoraggio del livello di metaemoglobina

In seguito all'inalazione, i composti terminali di ossido di azoto che entrano nella circolazione sistemica sono principalmente metaemoglobina e nitrato. Il nitrato viene fondamentalmente escreto tramite il sistema urinario e la metaemoglobina è ridotta dalla riduttasi della metaemoglobina.

I neonati e i bambini piccoli hanno livelli inferiori di attività di riduttasi della MetHb rispetto agli adulti; occorre pertanto controllare le concentrazioni di metaemoglobina nel sangue. Il livello di MetHb deve essere misurato entro 1 ora dall'inizio della terapia con Neophyr utilizzando un analizzatore che distingua l'emoglobina fetale dalla MetHb. Se il valore della MetHb è > 2,5%, la dose di Neophyr dovrà essere ridotta e si valuterà la necessità di somministrazione di riducenti quali il blu di metilene.

Sebbene considerevoli aumenti del livello di MetHb siano infrequenti, poiché il livello è basso durante la prima determinazione, si consiglia di ripetere la misurazione della MetHb ogni 12-24 ore.

Negli adulti che devono essere sottoposti a cardiocirurgia, il livello di metaemoglobina deve essere misurato entro un'ora dall'inizio della terapia con Neophyr. Se la frazione di metaemoglobina sale a un livello che potenzialmente compromette un'adeguata erogazione di ossigeno, la dose di Neophyr deve essere ridotta e occorre prendere in considerazione la somministrazione di prodotti medicinali riducenti quali il blu di metilene.

## Il monitoraggio della formazione di NO<sub>2</sub>

Il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) si forma rapidamente in miscele gassose contenenti ossido di azoto e O<sub>2</sub>. L'ossido di azoto, in reazione con l'ossigeno, produce biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) in quantità variabili in base alle concentrazioni di NO e O<sub>2</sub>. L'NO<sub>2</sub> è un gas tossico in grado di provocare una reazione infiammatoria nell'apparato respiratorio; è per questo motivo che la sua produzione deve essere rigidamente controllata. Immediatamente prima di iniziare il trattamento su ciascun paziente, è necessario adottare le procedure idonee per eliminare dal sistema l'NO<sub>2</sub>.

La concentrazione di NO<sub>2</sub> deve sempre essere mantenuta al minimo possibile e sempre inferiore a 0,5 ppm.

Se l'NO<sub>2</sub> è > 0,5 ppm, occorre verificare la presenza di guasti nel sistema di erogazione, l'analizzatore di NO<sub>2</sub> deve essere ricalibrato e, se possibile, occorre ridurre i livelli di Neophyr e/o FIO<sub>2</sub>.

Se si verifica una modifica inaspettata nella concentrazione di Neophyr, il sistema di erogazione deve essere verificato per individuare l'eventuale presenza di guasti e l'analizzatore deve essere ricalibrato.

Il monitoraggio di NO<sub>2</sub> durante la terapia deve sempre essere eseguito: è l'unico modo per garantire che il livello di NO<sub>2</sub> venga mantenuto al minimo.

Il dispositivo di erogazione di NO deve essere originariamente dotato di un sistema di monitoraggio continuo del NO<sub>2</sub>. In caso contrario deve essere presente un ulteriore monitor per l'NO<sub>2</sub>.

Per ridurre al minimo la durata del contatto tra NO e aria/ossigeno, riducendo pertanto la produzione di NO<sub>2</sub>, occorre adottare le seguenti misure:

- la linea di iniezione di NO deve essere collegata alla sezione inspiratoria, dopo l'umidificatore (ove presente)
- la distanza tra il punto di iniezione di NO e la linea di campionatura del gas collegata al monitor deve essere, se possibile, maggiore di 60 centimetri e inferiore a 90 centimetri. La distanza permette una diluizione ottimale di NO e mantiene la formazione di NO<sub>2</sub> al livello minimo riducendo il tempo di contratto tra NO e ossigeno

## Il potenziale rischio di emorragia e di disturbi dell'emostasi

I test sugli animali hanno dimostrato che l'ossido di azoto può interagire con l'emostasi provocando un incremento del tempo di sanguinamento. I dati nell'essere umano adulto sono contraddittori e non è stato dimostrato un incremento di significative complicanze di sanguinamento in studi controllati randomizzati su neonati.

Si consiglia un monitoraggio dei tempi di sanguinamento nel corso della somministrazione di Neophyr per un periodo di oltre 24 ore in pazienti che soffrono di anomalie piastriniche numeriche o funzionali, di deficit dei fattori di coagulazione o che sono in terapia anticoagulante.

## I potenziali rischi se usato in combinazione con altri vasodilatatori che agiscono su cGMP o cAMP

L'uso combinato con altri vasodilatatori (ad es. sildenafil) non è stato approfonditamente studiato. I dati disponibili suggeriscono effetti aggiuntivi su circolazione centrale, pressione arteriosa polmonare e prestazioni del ventricolo destro. L'associazione di ossido di azoto per inalazione con altri vasodilatatori agenti sui sistemi GMP ciclico (cGMP) o AMP ciclico (cAMP), deve essere fatta con cautela.